

*In memoriam*

Non avrei mai pensato di dover commemorare Domenico Siclari, mio allievo, professore ordinario di Diritto amministrativo e componente del Comitato scientifico di questa Rivista, prematuramente scomparso.

Le numerose attestazioni di stima ricevute sono la migliore testimonianza delle qualità umane e scientifiche di Domenico, che ricorderemo innanzitutto per la sua gentilezza e bontà d'animo.

Domenico era uno studioso appassionato ed eclettico. Già nel periodo dei suoi studi universitari mostrava quella curiosità scientifica che è il presupposto di una brillante carriera accademica.

Assiduo lettore di testi giuridici, coltivava una passione per le arti, prima fra tutte la musica, avendo conseguito il diploma di pianoforte al Conservatorio ed essendo egli stesso autore di musica.

Dopo la laurea presso l'Università Mediterranea di Reggio Calabria, vince nel 2008 una borsa di studio che lo porta a studiare presso l'Università di Santiago de Compostela, dove poi tornerà più volte per periodi di ricerca e di insegnamento, sotto la guida della professoressa Carballeira. Consegue il titolo di dottore di ricerca presso l'Università di Tor Vergata, seguito nel suo percorso scientifico dai professori Picozza, Franchini e Police.

Nel 2010 diventa ricercatore presso l'Università per Stranieri di Reggio Calabria; idoneo associato dal 2013, viene chiamato nella stessa Università nel 2015 e diventa infine ordinario, a 35 anni, nel 2019.

Dal 2018 è Direttore del Dipartimento di Scienze della società e della formazione d'area mediterranea e nel 2020 viene nominato Prorettore. È direttore del Centro di Ricerca "E. Silvestri", presidente il prof. Aldo Tigano. Componente di Comitati scientifici di collane editoriali quale la *Scientific Committee of the Institute for the Mediterranean Series* istituita da *European Public Law Organization (EPLO)*. È componente dell'Editorial Staff della Rivista *Italian Journal of Public Law e referee* di Riviste e collane editoriali.

La sua prima monografia affronta un tema allora poco approfondito, quale il ruolo della Corte dei conti europea (*La Corte dei conti europea nel sistema multilivello dei controlli*, Napoli, 2012; *The European Court of Auditors: The Effectiveness of its Functions in the Present Financial Crisis*, in *European Public Law Series*, European Public Law Organization, Athens, 2013). Nel 2017 pubblica un volume sulla bonifica dei siti inquinati (*La bonifica dei siti inquinati tra tutela dell'ambiente e giustiziabilità delle pretese*, Napoli, 2017), e nel 2018 un volume sulle sovvenzioni pubbliche (*Le situazioni giuridiche soggettive nella disciplina delle sovvenzioni pubbliche*).

Il suo specifico interesse per l'arte e la cultura lo porta ad interessarsi dei beni culturali sia dal punto di vista scientifico che dal punto di vista istituzionale. In materia, pubblica numerosi lavori (tra i tanti: *Il valore dei beni culturali nell'epoca del globale. Ovvero per una globalizzazione che non sommerga le culture locali*, Laruffa editore, Reggio Calabria, 2013; *Valore della bellezza e crisi della cultura*, Laruffa editore, Reggio Calabria, 2014; E. Picozza, D. Siclari, *Per una (ri)costruzione dei patrimoni culturali immateriali*, in *www.federalismi.it*, n. 21/2019; M.T. Carballeira, D. Siclari, *Il Cammino di Santiago de Compostela: primo e grande itinerario culturale europeo*, in *www.federalismi.it*, n. 10/2019). E sui beni culturali si spenderà pure in ruoli istituzionali come componente del Consiglio di amministrazione dell'Accademia di belle arti, con un costante impegno sul territorio per la valorizzazione dei trascurati beni culturali calabresi (*Per una messa in valore del patrimonio artistico, culturale e paesaggistico di Casignana e della Villa romana, nel quadro della rete culturale calabrese*, in *Calabria Sconosciuta*, 141-142/2014).

Confrontandosi spesso con Fabrizio Fracchia, approfondisce il tema dell'ambiente alla luce dello sviluppo sostenibile (*L'evoluzione della legittimazione processuale ambientale in ambito comunitario*, in *www.giustamm.it*, 2010; *La evolución de los pilares de la "democracia ambiental": "participación pública" y "acceso a la Justicia"*, in *Dereito, Revista Universidad de Santiago de Compostela*, n.1/2011; *La democrazia ambientale nel quadro dei diritti partecipativi e dell'accesso all'informazione ambientale*, in *Trattato di Diritto dell'Ambiente*, a cura di A. Crosetti, R. Ferrara, S. Grassi, M.A. Sandulli, Tomo II, *I procedimenti amministrativi per la tutela dell'ambiente*, Milano, 2014; *Profili della legittimazione nei procedimenti ad oggetto ambientale*, in *Trattato di diritto dell'ambiente, Tutele parallele. Norme processuali*, a cura di P. Dell'Anno, E. Picozza, Padova, 2015; *Il diritto ad un ambiente salubre tra attività prestazionale della p.a. e vincoli di bilancio*, in *Semi di futuro, Collana Università Mediterranea di Reggio Calabria, Dipartimento DiGiES*, Napoli, 2018).

L'insegnamento nel Corso di studio dei servizi sociali e la sua personale sensibilità lo portano ad interessarsi dei modelli di welfare (*La tutela del disabile tra esigenze di sussidiarietà orizzontale e potenziamento del sistema integrato dei servizi sociali*, in *Dike kai nomos*, vol. 2/2014; *I servizi sociali alla luce delle recenti riforme istituzionali*, in *Modifiche istituzionali nel contesto europeo*, a cura di F. Manganaro e D. Siclari, *Rivista Trimestrale di Scienza dell'Amministrazione*, Franco Angeli, Milano 2015; *Effettività della tutela dei diritti e sistema integrato dei servizi sociali*, in *Studi di attualità giuridiche*, Napoli, 2016) fino all'ultimo suo impegno scientifico (F. Manganaro, V. Molaschi, R. Morzenti Pellegrini, D. Siclari, a cura di, *Manuale di legislazione dei servizi sociali*, 2020).

Resta di Lui una significativa opera scientifica, ma soprattutto il ricordo del Suo stile nei rapporti umani, la Sua congenita empatia, l'attenzione verso le per-

sonne che incontrava, soprattutto verso gli studenti con cui a lungo si intratteneva in discussioni su qualsiasi tema culturale.

Se ogni mattina non riceveremo più sui nostri cellulari il commento al Vangelo del giorno, che Domenico ci inviava per cominciare bene la nostra giornata, siamo certi che ora quella Parola la vive in eterno.

*Francesco Manganaro*